

Attilio Romero, nato a _____ il _____ e ivi residente in _____
Numero di telefono _____

Laurea in Scienze Politiche con indirizzo storico-politico (tesi incentrata sulla percezione che la stampa americana ebbe del regime fascista italiano e alla rappresentazione che la nostra stampa di regime fornì degli Stati Uniti d'America).

Nel 1975 collaboro con il periodico sportivo "CalcioFilm" la cui redazione è composta da giornalisti de La Stampa, Tuttosport e Gazzetta dello Sport.

Nel 1976 inizio una collaborazione con l'Ufficio Stampa della Fiat e in particolare con il settore dedicato alla stampa aziendale, redigendo articoli sulle politiche industriali del Gruppo, sulle politiche di prodotto, sulle dinamiche sindacali.

Nel 1977 vengo assunto dalla Fiat nell'ambito delle Relazioni Esterne presiedute dall'avvocato Luca Cordero di Montezemolo e riporto al capo Ufficio Stampa dottor Marco Benedetto.

Nel corso della ultra ventennale permanenza in Fiat (1977-2000) mi dedico in particolare ai rapporti con la stampa economico-finanziaria italiana (il Sole 24 Ore, Milano Finanza, MF, le redazioni economiche di quotidiani, periodici, radio televisive) interloquendo con i giornalisti del settore e redigendo comunicati stampa, rapportandomi, all'interno del Gruppo Fiat, con gli uffici finanziari dei Settori e della Capogruppo, e con i ruoli aziendali preposti ai rapporti con analisti e investitori istituzionali. Alle scadenze di bilancio trimestrale, semestrale, annuale, mi occupo della redazione dei comunicati che illustrano l'andamento dei Settori del Gruppo Fiat e di Fiat S.p.A.

A partire dalla metà degli Anni Novanta, in parallelo all'attività sopra esposta, mi dedico anche alla stesura degli interventi dell'Avvocato Agnelli. Non tanto quelli di natura istituzionale (Confindustria, Trilateral, Bilderberg, Aspen, etc.) o di stretta attinenza Fiat, quanto piuttosto agli interventi/discorsi incentrati sull'Avvocato come protagonista del secolo, in particolare della seconda metà. E cioè l'Avvocato nei suoi rapporti con la Politica italiana e internazionale, con la finanza, con il mondo della cultura e dell'arte, dello sport e del costume.

Qualche esempio: per il periodico Il Mondo redigo un articolo, a firma Giovanni Agnelli, che contiene le riflessioni sulle due ricostruzioni post belliche di Italia e Germania incentrate sulle figure di De Gasperi e Adenauer. Scrivo, o fornisco elementi utili alla stesura dei testi, interventi con considerazioni dell'Avvocato sul primo centro sinistra italiano, le nazionalizzazioni, il terrorismo, la fine della prima Repubblica e la nascita della seconda. Mi dedico anche alla stesura di tutti gli interventi di natura sportiva, riferiti in particolare a Juventus e Ferrari.

Mi definirei anche un "creatore di ricordi" nel senso di aver redatto, sulla base di spunti fornitimi dall'Avvocato, brevi scritti riferiti a momenti di vita di Giovanni Agnelli in età giovanile (ricordi di viaggi negli Anni Trenta, episodi di guerra, fatti di costume degli Anni Cinquanta, quindi in epoca antecedente all'assunzione di responsabilità in Fiat).

In ordine di tempo, l'ultimo "pezzo" che scrivo per l'Avvocato è un ricordo di Enrico Cuccia, in occasione della sua scomparsa, richiesto da Paolo Mieli per il Corriere della Sera.

Nel 2000 lascio la Fiat e assumo la presidenza del Torino Calcio, offertami dall'allora azionista Franco Cimminelli, proprietario della Ergom Materie Plastiche, leader mondiale del settore e fornitore dell'industria Automotive (Fiat, Mercedes, PSA, Hyundai.). La mia è una presidenza

“senza portafoglio” con un ruolo di collegamento tra il settore sportivo e l’azionista, e di rappresentanza societaria e rapporti con le istituzioni sportive (Federcalcio e Lega) e politiche locali (Comune e Regione). L’esperienza calcistica termina nel 2005 a causa di rilevanti problemi di natura industriale e finanziaria del mio azionista di riferimento.

Tra il 2005 e il 2007 assumo il ruolo di Responsabile Relazioni Esterne del Gruppo Ergom Materie Plastiche.

A fine 2007 lascio la Ergom e, anche in virtù di un rapporto di amicizia con Michele Vietti, attuale vice presidente del CSM, dal 2008 collaboro in attività legate alla sua formazione politica (UDC).

Dal 2014 sono in GTT (Gruppo Torinese Trasporti) con un rapporto di consulenza, nel ruolo di assistente del Presidente e Amministratore Delegato, per quanto riguarda in particolare la Comunicazione e i Rapporti Istituzionali con Enti locali e nazionali.